

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 25
DEL 25/06/2015.

Sindaco: "L'ultimo punto ... Ultimo punto: comunicazione del Sindaco in merito alla nomina di Consiglieri Delegati.

Ribadisco con forza, che per quanto ci riguarda la partecipazione si manifesterà anche in questo modo dando responsabilità deleghe e impegno da parte di tutti i nostri Consiglieri. E' il primo passo, poi ne faremo altri, certo, perché per noi la gestione, la buona gestione amministrativa può essere anche articolata in più modi, è un segnale, sarà poi il tempo a giudicarlo quale sarà il giudizio dei cittadini su questa Amministrazione.

La comunicazione previa nella delibera riguarda di prendere atto che questi consiglieri comunali hanno queste deleghe:

- Montagnani Antonella: scuola e famiglia;
- Balzanelli Alfredo: promozione attività culturali, agricoltura e verde pubblico;
- Contratti Mirko: promozione turistica e innovazione tecnologica;
- Corradini Luca: trasparenza e partecipazione;
- Treccani Patrick: manifestazioni e organizzazione eventi giovanili;
- Malavasi Valentina: associazionismo e volontariato;
- Riva Renata: pari opportunità e solidarietà.

Ferrari: "Scusi Sindaco ... scusi Sindaco, solo ..."

Sindaco: "Prego"

Ferrari: " So che sulle comunicazioni non si può intervenire, ma era solo una richiesta di precisazione e cioè per capire appunto anche per noi consiglieri di minoranza chi siano i nostri referenti nel momento in cui dobbiamo andare a interpellare i referenti delle varie tematiche ... Quindi ... e anche penso che sia la stessa domanda che si fanno anche i cittadini: nel momento in cui ho una proposta, una questione, un qualcosa da sottoporre, mi riferisco all'Assessore? Mi riferisco al Consigliere Delegato? Vado direttamente dal Consigliere Delegato? Da chi vado? Se voglio proporre un evento giovanile, vado dall'Assessore alle Politiche Giovanili, cioè, Federico Longhi o vado da Patrick Treccani Consigliere Delegato? Se ho un problema con la scuola, vado dall'Assessore o vado dal Consigliere Delegato? Cerco di ... volevo capire come funzionavano queste che deleghe, ecco."

Sindaco: " Allora, qui non ci sono doppie deleghe!

Per quanto riguarda: abbiamo l'Assessore all'Istruzione nella persona di Angela Giovannini; abbiamo l'Assessore alle Politiche Giovanili nella persona del Vice Sindaco che questa sera assente perché in vacanza con la famiglia e quindi la delega alle politiche giovanili nella persona del Vice Sindaco Federico Longhi.

I Consiglieri delegati sono laddove non corrisponde

l'Assessorato di riferimento in prima persona, laddove, come in questi due casi citati prima, sono a supporto e interagiscono in strettissima sinergia con l'Assessore di riferimento."

De Donno: " Segretario? Signor Segretario?"

Sindaco: " Mi sembra di essere stato chiaro! Per quanto riguarda gli Assessorati, le deleghe sono assessorili, quindi i Consiglieri Delegati sono a supporto degli Assessori. Quindi sono a supporto dell'iniziativa all'Assessore di riferimento."

De Donno: " Posso dire?"

Sindaco: "Si"

De Donno: " Allora, in realtà queste non sono che deleghe, nel senso che non può esistere un Assessore che ha una delega data dal Sindaco e un Consigliere comunale che riceve la stessa delega a supporto dell'Assessore. La delega è unica, tant'è vero che nei Comuni dove (son pochissimi) il numero degli Assessori di Giunta è ad esempio Sindaco e due Assessori, in quel caso la delega del Sindaco è Consiliare, faccio un esempio: la delega alla scuola è il Consigliere Delegato che ovviamente, il Consigliere Delegato non ha possibilità di spesa, non ha possibilità di decisione, deve sempre riportarsi al Sindaco perché non è l'Assessore, perché è il Sindaco che dà le deleghe e non è l'Assessore che dà le deleghe. Quando il Sindaco dà una delega all'Assessore non può essere

supportata una delega ad un consigliere comunale: questo me l'hanno spiegato ad un corso recente organizzato da Trevi proprio sul nuovo Consiglio Comunale."

Capodici Dott. Giuseppe - Segretario Comunale:" Il

Consigliere Delegato è una figura diversa da quella dall'Assessore, tant'è che qui, praticamente, si è cercato di specificare. Dicevo che la figura del Consigliere Delegato è una figura sicuramente diversa da quella dell'Assessore, poi sapete che è una figura molto giovane perché è frutto del fatto appunto che col fatto che il Governo ha negli ultimi anni cercato di diminuire le spese, chiaramente, hanno dovuto industriarsi per cercare di coinvolgere quante più persone possibili.

Qui giustamente il Sindaco però nel decreto di nomina ha messo queste limitazioni: la delega ha rilevanza esclusivamente interna e quindi non può essere produttiva di effetti giuridici; la delega non permette di assumere atti di rilevanza esterna, né di adottare atti di gestione spettante agli organi amministrativi; per l'esercizio della delega il Consigliere si rapporterà con i funzionari responsabili e l'Assessore competente per materia che forniranno la necessaria collaborazione; per l'esercizio della delega al Consigliere non è dovuta alcuna indennità o compenso; il Consigliere Delegato potrà rappresentare il Comune ma le sue eventuali decisioni dovranno essere approvate dalla Giunta comunale o dal Sindaco per produrre rilevanza esterna; il Consigliere delegato può assistere al

la seduta di Giunta previa autorizzazione del Sindaco al solo fine di illustrare gli esiti della sua attività senza diritto di voto. Quindi io credo che qui sia condensato un po'tutto questo: alla fine, effettivamente, sono delle persone che collaborano sia col Sindaco, con l'Assessore."

De Donno:" Scusi, allora, in realtà è un po' diversa la cosa, cioè, nell'ottica del Legislatore: il Legislatore quando ha ridotto gli organismi di Giunta ha istituito la figura del Consigliere Delegato. Il Consigliere Delegato non dipende dall'Assessore, altrimenti rientrerebbe in quello che è il normale compito di un consigliere comunale che collabora con un Assessore. Il Consigliere Comunale surroga un Assessore che non viene nominato ad esempio per riduzione dei membri di Giunta o perché il Sindaco decide di dar più deleghe rispetto a quelli che sono gli Assessori, ma non si può avere un Consigliere Delegato che rivesta le stesse deleghe di un Assessore, perché allora riveste il ruolo di collaboratore. Questo è stato spiegato chiaramente e questo è quello che è anche nell'ottica del Legislatore. Quando il legislatore ha ridotto il numero di Assessori e ha istituito il numero di consiglieri delegati non pensava di avere un Assessore al bilancio e un Consigliere comunale delegato al bilancio, pensava di avere un Assessore al Bilancio, un Assessore ai Lavori Pubblici, un Assessore al Commercio e un Consigliere delegato che ne so alla scuola ... no, alla scuola no, tutti i Comuni hanno l'Assessore alla scuola ... un assessore delegato ad esempio

al verde pubblico, un assessore delegato alle politiche giovanili o un assessore delegato ai bandi ma, senza che ci sia interferenza con le deleghe assessorili perché, senò vuol dire che il Sindaco dà la stessa delega a due persone diverse. Dopo concordo - ed è quello che sostenevo nel mio precedente intervento - che il Consigliere Delegato ha dei compiti limitati, ma i compiti limitati che sono espressi dalla delibera, fanno sì che il Consigliere Delegato di questa delibera, abbia gli stessi poteri che ha un consigliere comunale che collabora con l'Assessore."

Ferrari:"Abbiamo avuto un Consigliere delegato alle politiche giovanili e allora poteva fare il Consigliere Delegato alle politiche giovanili che riferiva direttamente al Sindaco."

Sindaco:" Bene ne prendiamo atto, vi ringraziamo e grazie della disponibilità buonanotte a tutti"